
Ue-Balcani occidentali: incontro Bulgaria-Macedonia del Nord alla presenza di Merkel e Macron. Documento per sbloccare il veto di Sofia per Skopje

A margine del summit Ue-Balcani occidentali che si svolge oggi a Brdo pri Kranju in Slovenia, si è svolto un incontro tra il premier della Macedonia del Nord Zoran Zaev e il presidente della Bulgaria Rumen Radev alla presenza della cancelliera tedesca Angela Merkel e del presidente Emmanuel Macron. La Bulgaria sta bloccando l'apertura dei negoziati di adesione all'Ue di Skopje per una diatriba sulla storia e sulle minoranze tra i due Paesi. "Vogliamo che la Macedonia del Nord accetti la verità storica come ha fatto con la Grecia", ha detto dopo l'incontro il presidente bulgaro Rumen Radev, precisando che "servono delle garanzie per dire di sì ai negoziati della Macedonia del Nord, un documento che si aspetta a novembre e che soddisfi la parte bulgara". E ha aggiunto che "non c'è nessun progresso sul trattato di buon vicinato firmato da Sofia e Skopje nel 2017". "Vogliamo sradicare la lingua dell'odio, l'immagine distorta della Bulgaria in libri di scuola, monumenti, musei e dalla politica di Stato", ha chiosato, dicendo che "serve un trattamento speciale anche ai bulgari in Macedonia". "Serve uno sguardo al futuro per risolvere le controversie bilaterali radicate nel passato", ha dichiarato invece il premier macedone Zoran Zaev, ringraziando per l'impegno la cancelliera Merkel e il presidente Macron, per la loro mediazione. Il premier macedone ha espresso le aspettative e gli impegni concreti dei macedoni per il futuro del Paese, auspicando urgentemente passi in avanti da tutti gli Stati membri per "non permettere delusioni del nostro popolo e quindi intensificare le correnti nazionaliste". Secondo il premier olandese Rutte invece, la questione dei negoziati d'accesso della Macedonia del Nord nell'Unione europea potrebbe sbloccarsi dopo le elezioni parlamentari in Bulgaria, fissate per il 14 novembre.

Iva Mihailova